

530mila CONTRIBUENTI CON LA «ROTTAMAZIONE»

Ci sarà qualche giorno più del previsto per sanare la propria posizione con il fisco se si è decaduti dalle rate del 2020 di rottamazione ter e saldo e stralcio. Il «Sostegni ter» ha riaperto i termini per far rientrare nelle definizioni agevolate oltre 530mila contribuenti «decaduti», coloro che nel 2020 e nel 2021 non sono riusciti a pagare rispettando il piano rateale accordato dal fisco.

Cciaa Sicurezza dei dati Oggi un webinar per le imprese

» Per le imprese interessate agli argomenti legati alla «sicurezza dei dati» si svolge oggi (ore 15-17) il webinar gratuito su «Cybersecurity: meglio pensarci prima» con la collaborazione delle Cciaa di Parma, Piacenza e Reggio. Interverrà il professor Massimo Carnevali. Per informazioni e iscrizioni: Cciaa - ufficio Pid, pid@pr.camcom.it, tel. 0521-210247 (o 203 o 246).

Multiutility L'ad Armani: «Risultati positivi con il modello multi-business»

Iren, crescono utile e dividendo Assunte 900 persone nel 2021

Crescita sostenibile
Moris Ferretti, vicepresidente di Iren: «Anche nel 2021 i risultati del gruppo sono stati affiancati dalla crescita di tutti gli indicatori di sostenibilità, evidenziando significative performance e confermando la grande attenzione dedicata da sempre a questi aspetti fondamentali».

» Iren chiude il 2021 all'insegna della crescita, con Ebitda superiore al miliardo (+10%), utile netto di gruppo di 303 milioni (+26,7%) e investimenti per circa 950 milioni (+5%). La proposta di dividendo è di 0,105 euro per azione (+10,5%) e anticipa la crescita prevista nel piano industriale. Nel 2021 sono state effettuate anche 900 assunzioni. I clienti nei settori energetici sono oltre 2 milioni, oltre 126mila in più rispetto al 31 dicembre 2020. A livello consolidato i ricavi ammontano a 4,9 miliardi (+33%), grazie a maggiori ricavi energetici per circa un miliardo.

«Abbiamo approvato risultati positivi nonostante un contesto di mercato molto complesso - sottolinea Gianni Vittorio Armani, amministratore delegato e direttore generale di Iren - che siamo riusciti a ottimizzare grazie alla resilienza del modello multi-business del Gruppo e all'efficacia delle azioni intraprese per affrontare la volatilità dello scenario energetico, garantendo ai nostri clienti prezzi del gas e dell'energia elettrica inferiori in media del 30% rispetto a quelli di mercato. I risultati 2021 e le azioni già implementate nei primi mesi del 2022 confermano la validità del quadro strategico coerente con gli attuali mainstream di settore e anticipano i target di crescita del 2022 che saranno anche sostenuti da un'accelerazione degli investimenti nelle rinnovabili per aiutare il Paese nella transizione energetica. Anche per

Iren: i risultati nel 2021

● Variazione rispetto al 2020

| Margine operativo lordo (Ebitda) | 1.016 milioni € | ● | +9,6% |
|---|-----------------|---|----------|
| Risultato operativo (Ebit) | 454 milioni € | ● | +9,3% |
| Utile netto di gruppo attribuibile agli azionisti | 303 milioni € | ● | +26,7% |
| Indebitamento finanziario netto | 2.906 milioni € | ● | -1,4% |
| Raccolta differenziata | | ● | +70,3% |
| Investimenti lordi | 955 milioni € | ● | +4,7% |
| Clienti nei settori energetici | 2 milioni | ● | +126.000 |

Fonte: gruppo Iren

iren

L'EGO - HUB

quanto concerne il dividendo per azione, proponiamo una crescita del 10,5% sul 2021 anticipando in parte quanto previsto nel Piano Industriale per il 2022».

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 è pari a 2.906 milioni di euro, in flessione di 42 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (2.948 milioni). Complessivamente si riduce in quanto la robusta generazione di cassa copre l'elevato livello degli investimenti, il cash out per le acquisizioni, principalmente di Futura (20%) e Sidiren, e il consolidamento dei relativi debiti, pari a 56 milioni di euro, e il pagamento dei dividendi pari a 149 milioni di euro. Gli investimenti lordi realizzati nel periodo ammontano a 955 milioni di euro, in crescita (+4,7%) rispetto ai 913 milioni di euro del 2020, di cui 85 milioni di euro relativi al cash out per le acquisizioni dell'anno.

» Il Made in Italy alimentare è stato protagonista di «Taste» alla Fortezza da Basso di Firenze, la nuova edizione del salone di Pitti Immagine dedicato al gusto. Un percorso straordinario attraverso le eccellenze alimentari italiane, con incursioni nel lifestyle e nel design connessi a cucina e dintorni. A Firenze c'erano anche espositori del Parmense, dai prosciuttifici al Consorzio del Parmigiano Reggiano.

«Taste» è al tempo stesso una piattaforma di business e un contenitore di tendenze e idee sulla scena culinaria contemporanea, diventato di edizione in edizione l'evento imperdibile per il pubblico di operatori del settore e per i «food lovers» più appassionati.

La Fattoria di Parma, azienda selezionata da Pitti Immagine per esporre alla Fortezza da Basso, a Taste 2022 ha presentato il salame Fioretto. «È un ricercatissimo salame tradizionale emiliano, da sempre prodotto in piccolissime quantità nell'Appennino reggiano - dice l'azienda - Il nome Fioretto deriva dalla sua forma. È infatti insaccato nel budello gentile, il più nobile degli involucri per un salame, ed assume grazie a questo ed alla difficile legatura a mano, una configurazione a fiore. La particolarità di produzione è quella di ricorrere solo al più nobile dei tagli del maiale, il sottospalla, e all'uso del grasso nobile della gola. La stagionatura, rigorosamente naturale, non è mai inferiore ai 40 giorni. L'etichetta è sagomata nell'intento di ricordare un fiore. La raffigurazione visiva, che riporta alla tradizione, è presa da una silografia emiliana del XVII secolo, leggermente rivisitata, e vede un allevatore nel gentile atto di omaggiare un fiore».

Alimentare

Le innovazioni de «La Fattoria di Parma» al Taste di Firenze

470

Imprese espositrici
Al «Taste», il salone del gusto organizzato da Pitti Immagine alla Fortezza da Basso, hanno partecipato 470 imprese, fra cui il Consorzio del Parmigiano Reggiano e aziende parmensi del settore dei salumi.

Rubbiano Acquisita Danco Medical, azienda con 150 dipendenti

Lincotek fa shopping negli Stati Uniti

» A distanza di pochi giorni dall'acquisizione della quota di maggioranza nella divisione medicale di Pegasus, Lincotek ha annunciato di aver chiuso l'acquisizione della quota di maggioranza di Danco Medical da Danco Anodizing. La transazione comprende lo stabilimento certificato ISO-13485 di Warsaw, Indiana, e tutti i servizi focalizzati sulla finitura delle superfici metalliche per il mercato medicale. Il nuovo investimento aumenta le capacità di Lincotek in termini di preparazione e finitura delle superfici per gli Oem ortopedici. L'operazione rafforzerà ulteriormente Lincotek nel campo ortopedico, aumentando la capacità produttiva dell'azienda di uno stabilimento (circa 35mila sq ft e 150 dipendenti). Fondata negli Stati Uniti nel 1971 in



Azienda
La sede della Lincotek a Rubbiano.

California e nel 2001 in Indiana, Danco Medical (Warsaw, IN) offre alle aziende di dispositivi medici ortopedici soluzioni complete per la preparazione e la finitura delle superfici e un'ampia gamma di metodi di identificazione del prodotto. L'azienda è anche leader nell'anodizzazione di alluminio e titanio e offre servizi che comprendono ChemFilm, elettrolucidatura, processi di passivazione e rivestimento con cromo a basso attrito. «Questa è una combinazione perfetta tra le due società - afferma Winfried Schaller, ceo di Lincotek Group - Riteniamo che questo genererà una piattaforma unica per un settore che sta manifestando forti esigenze in termini di semplificazione della supply chain e riduzione dei lead-time, offrendo la possibilità di beneficiare di tutte le fasi di approvi-

giamento attraverso la stessa fonte».

Danco è nota per la sua capacità di rispettare i requisiti di qualità e le scadenze brevi e di conservare documentazione dettagliata per la tracciabilità a lungo termine. L'azienda rimarrà come unità indipendente all'interno della struttura Lincotek Medical. I proprietari precedenti e la direzione, gestiranno l'azienda come prima, per garantire il mantenimento degli stessi livelli di qualità e servizio. «L'ingresso di Danco Medical nel gruppo Lincotek, rafforzerà le nostre strategie di crescita creando un portafoglio completamente integrato che supporterà le esigenze e le aspettative dei nostri clienti», aggiunge Ross Tiamson, ceo di Danco Medical.

Valentino Straser

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Illa, materie prime ed energia incidono sui risultati del 2021

» Il cda di Illa ha approvato il progetto di bilancio 2021. Sui conti hanno pesato i rincari delle materie prime e dell'energia anche per l'azienda di Noceto, leader nella produzione e commercializzazione di pentolame in alluminio con rivestimento antiaderente, quotata al Mercato EuroNext Growth Milan di Borsa Italiana.

I ricavi 2021 scendono del 21,25% a 21,5 milioni di euro. Ebitda adjusted negativo per 0,8 milioni rispetto a un

valore negativo di un milione nel 2020. Il risultato netto del 2021 è negativo: -2,3 milioni rispetto a -2 milioni del 2020. Il patrimonio netto complessivo è 3,1 milioni rispetto a 5,4 milioni del 2020.

«Il primo semestre riportava risultati positivi - dice l'ad Pierpaolo Marziali - Nel secondo semestre sono state consegnate le commesse confermate da Illa precedentemente al repentino incremento dei costi produttivi. Solo in alcuni casi si è potuto

procedere a rinegoziare le condizioni di fornitura. Un altro fenomeno importante esogeno all'azienda è stato il ritardo generale che si è verificato nel mercato di approvvigionamento delle materie prime». «Illa nel 2021 - aggiunge - ha comunque consolidato partnership con i clienti presi a fine 2019 o inizio 2020 ed ha sviluppato rapporti commerciali con nuovi clienti le cui potenzialità pie- ne inizieranno a mostrarsi nel 2022 e negli anni a seguire».

Infrastrutture, incontro del Gia con imprenditori e istituzioni

Evento in presenza
Il convegno si svolgerà il 7 aprile al Palazzo Ducale, dalle 17.

» Il Gruppo imprese artigiane (Gia) ha organizzato per giovedì 7 aprile alle 17, nel salone Umberto I al Palazzo Ducale di Parma, una tavola rotonda dedicata allo «Sviluppo delle Pmi e infrastrutture: Logistica, viabilità, insediamenti, fibra ottica».

«In questo periodo - sottolinea il presidente del Gia Giuseppe Iotti - è vivo il dibattito sullo sviluppo delle infrastrutture del territorio. Questo tema interessa tutti i cittadini, ma in modo particolare il mondo economico, e ancora di più le pmi parmensi, 1.200 circa delle quali aderiscono al Gia». Per la gran parte di esse la

possibilità di essere competitive sul mercato dipende molto da quello che questo territorio mette a disposizione.

Dopo i saluti del comandante dei carabinieri di Parma Pasqualino Toscani e del vicedirettore generale di Emilbanca, Matteo Passini, insieme al presidente del Gia Giuseppe Iotti interverranno alla tavola rotonda Andrea Massari, presidente della Provincia, Guido Dalla Rosa Prati, presidente dell'aeroporto, e Andrea Corsini, assessore regione alla Mobilità. Modera l'incontro Pietro Ferraguti di Tv Parma.